

ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N. 5

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 13

OGGETTO: *Approvazione del Piano Economico Finanziario e validazione dei dati per il calcolo degli indici theta e la definizione del VRG secondo quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n.643/2013.*

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventitrè** del mese di **giugno**, in Teramo, alla Via Roma:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Ing. Pierluigi Caputi

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR) nonché il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio" (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato", come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso" (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR" (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 110/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico" (di seguito: deliberazione 110/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 117/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito" (di seguito: deliberazione 117/2013/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, del 1 agosto 2013, recante "Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante "Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l'aggiornamento del piano economico finanziario" (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, del 28 novembre 2013, recante "Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina" (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;
- con la deliberazione 347/2012/R/IDR sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d'Ambito e, successivamente, con l'approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo anche modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;
- l'Autorità, a seguito delle proposte e dei calcoli tariffari ricevuti e alla luce della emersa necessità di specifici approfondimenti istruttori, indispensabili all'approvazione delle tariffe predisposte, con deliberazione 271/2013/R/IDR ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) a richiedere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle singole tariffe;
- al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);
- con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;

- con deliberazione 459/2013/R/IDR, al fine di favorire ed accelerare gli investimenti nelle infrastrutture più urgenti per il territorio, l'Autorità ha introdotto alcune integrazioni al metodo tariffario transitorio per i servizi idrici per gli anni 2012 e 2013, attribuendo ulteriori facoltà agli Enti d'Ambito, da esercitare qualora ricorrano determinate condizioni e in coerenza con gli obiettivi specifici che gli investimenti programmati intendono perseguire, alla luce delle priorità comunitarie, nazionali e locali;
- tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTT*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;

PRESO ATTO della Deliberazione AEEG n.643/2013/R/idr con la quale l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico ha approvato il Metodo Tariffario Idrico completando il primo periodo regolatorio 2012-2015;

CONSIDERATO CHE:

- con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr l'Autorità ha definito gli schemi regolatori necessari ad adottare la tariffa del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2014-2015 nonché conguagliare, laddove necessario, quella del 2012-2013;
- con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr e relativi allegati l'Autorità ha:
 - Recato disposizioni per la determinazione dei costi riconosciuti per lo svolgimento dei seguenti servizi di pubblica utilità:
 - a) captazione, anche a usi multipli;
 - b) adduzione, anche a usi multipli;
 - c) potabilizzazione;
 - d) vendita di acqua all'ingrosso;
 - e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
 - f) fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano;
 - g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
 - h) misura.
 - Definito l'ambito dei soggetti a cui si applica il provvedimento;
 - Definito le seguenti componenti di costo del servizio:
 - a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
 - b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
 - c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
 - d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
 - e) componente relativa ai conguagli.

- Definito il moltiplicatore tariffario ϑ di ciascun anno a , determinato ai sensi dell'articolo 4 dell'Allegato A, in base al rapporto tra i costi riconosciuti e la valorizzazione, in termini di tariffe rilevate ad inizio 2012, dei volumi relativi all'anno $(a-2)$, tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche;
- Chiarito il limite massimo alla variazione del moltiplicatore tariffario ϑ , per ciascun anno a di cui al citato articolo 4 dell'Allegato A, tenendo conto dell'inflazione programmata, di un fattore K e dello schema regolatorio, di cui al successivo articolo 4.
- confermato che i corrispettivi applicati all'utenza sono determinati applicando il moltiplicatore tariffario ϑ di cui al precedente comma 3.1 alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012. Tale struttura tariffaria, negli anni 2014 e 2015, può essere variata seguendo le modalità e nei limiti indicati nel Titolo 9 dell'Allegato A alla presente deliberazione, ad invarianza di gettito tariffario.
- Confermato che laddove gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti ritengano necessario, per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, il superamento del limite di cui al precedente comma 3.2, possano presentare motivata istanza all'Autorità secondo la procedura di cui al successivo Articolo 5.
- definito gli Schemi regolatori necessari all'approvazione del MTI, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione. Tale schema è composto dai seguenti atti:
 - a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
 - b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;
 - c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

RILEVATO che a tal fine il MTI, nel disciplinare gli adempimenti posti in capo agli Enti d'Ambito finalizzati alla determinazione delle tariffe 2014-2015, prevede che:

“5.1 La tariffa è predisposta dagli Enti d'Ambito (...), sulla base della metodologia di cui al precedente Articolo 4 e dei dati già inviati nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, come aggiornati ai sensi del successivo comma 5.2. A tal fine gli Enti d'Ambito (...) validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

5.2 La determinazione delle tariffe per l'anno 2014 si basa sui dati raccolti ai sensi della precedente regolazione tariffaria transitoria, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012 o, in mancanza, all'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste. Analogamente, per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015, i dati utilizzati saranno aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2013 o, in mancanza, all'ultimo bilancio disponibile.

5.3 Entro il 31 marzo 2014, l'Ente d'Ambito (...):

a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redige il programma degli interventi (PdI) di cui al comma 4.2;

b) predisporre la tariffa per gli anni 2014 e 2015 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;

c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - il piano economico finanziario (fino al termine dell'affidamento) che garantisca, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";

d) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'articolo 4, inviando:

i. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 4.2;

ii. il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2014 e il 2015, secondo quanto previsto al comma 4.2;

iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

iv. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;

v. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari richiesti.

5.4 Entro i successivi 90 giorni, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 34, comma 29, del decreto legge 179/12. 5.5 Ove il termine di cui al precedente comma 5.3 decorra inutilmente il soggetto gestore trasmette all'Ente d'Ambito istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio, redatto conformemente ai criteri del presente provvedimento e ne dà comunicazione all'Autorità.

5.6 L'Autorità, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, diffida gli Enti d'Ambito (...) ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso il termine di cui al periodo precedente, l'istanza di cui al comma 5.5, intendendosi accolta dall'Ente d'Ambito o dal citato soggetto competente per effetto di quanto già previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione, entro i successivi 90 giorni"

RILEVATO ALTRESÌ che con la determinazione 7 marzo 2014 n. 3/2014, l'AEEGSI ha predisposto gli schemi-tipo del documento di aggiornamento del Programma degli interventi e della relazione di accompagnamento prevista al comma 5.3 lettera d) del MTI;

RICORDATO che con note trasmesse all'AEEGSI da parte dell'Associazione Nazionale Autorità ed Enti di Ambito è stata evidenziata l'estrema difficoltà per gli Enti d'ambito a dare attuazione all'obbligo di procedere alla approvazione delle proposte tariffarie entro il termine del 31 marzo 2014, enumerandone i diversi motivi, e richiedendo una proroga dello stesso;

RILEVATO che verso tale richiesta l'AEEGSI, pur non assecondandola, ha specificato che eventuali decisioni assunte dai soggetti competenti, anche se adottate oltre i termini previsti, sono state e saranno valorizzate, evitandosi ove possibile il ricorso ai poteri sostitutivi:

VISTO che ai sensi dell'art. 1 del MTI, detto provvedimento trova applicazione con riferimento ai soggetti che, a qualunque titolo, svolgono, sul territorio nazionale, uno o più servizi facenti parte del Servizio Idrico Integrato;

RILEVATO che, conseguentemente, l'applicazione del MTI da parte di questa Autorità riguarda il Gestore del Servizio Idrico Integrato Ruzzo Reti S.p.A.

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Teramano n. 10 del 27/05/2013 con la quale sono stati validati i dati necessari alla definizione della tariffa del servizio secondo il metodo MTT (Deliberazione AEEG n.585/2012/R/idr);

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Teramano n. 29 del 18/12/2013 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario così come previsto dalla Deliberazione AEEG n. 73/2013/R/idr;

CONSIDERATO CHE:

- come avvenuto anche in precedenza, l'Ente d'Ambito, in considerazione delle attuali problematiche organizzative, dei tempi connessi all'esecuzione degli atti richiesti dall'AEEGSI, e del crescente insorgere di compiti e procedimenti che regolano l'attività istituzionale dell'Ente, ha ritenuto necessario, al fine di evitare di incorrere in procedimenti di infrazione e /o sanzionatori, coinvolgere l'Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito, (ANEA), al fine di poter richiedere una collaborazione attiva necessaria alla definizione del procedimento AEEG n.643/2013/R/idr;
- i consulenti ANEA, in data 17/06/2014, con note mail in pari data, acquisite al protocollo dell'Ente n. 866 e n. 867 del 18/06/2014, a seguito di un lavoro congiunto con gli Uffici dell'Ente d'Ambito, in particolare con il Gruppo di Lavoro, hanno rimesso:
 - 1) il Piano Economico Finanziario e relativa Relazione di accompagnamento redatta secondo l'Allegato 2 alla determina AEEG 3/2014/DSID;
 - 2) il Piano degli Interventi (PdI) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 alla determina AEEG 3/2014/DSID;
- sulla base della documentazione rimessa dall'ANEA nonché della documentazione prodotta dagli Uffici dell'Ente d'Ambito, risulta necessario, in applicazione della Deliberazione AEEGSI n.643/2013 approvare gli schemi regolatori da trasmettere all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico;

DATO ATTO ALTRESÌ che il *VRG* risulta nel 2014 pari a € 37.627.159 e nel 2015 pari a € 37.622.642 e per effetto di ciò gli indici *theta* (θ) risultano pari a: 1,034 sia nell'anno 2014 che nel 2015;

VERIFICATO CHE il Piano Economico Finanziario approvato garantisce, ai sensi dell'art.149, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 il "*raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati*";

VISTO il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 ;

VISTE le Leggi Regione Abruzzo n. 2/1997 e n. 9/2011;

VISTA la Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per quanto di competenza e sulla base dei dati in possesso e dei pareri forniti dai responsabili degli Uffici dell'Ente d'Ambito, il Piano Economico Finanziario così come proposto nell'Allegato "A" della presente deliberazione e per effetto modificare ed aggiornare le parti del Piano d'Ambito che vengono interessate dalla presente approvazione;
2. **DI APPROVARE**, con riferimento al Gestore del Servizio Idrico Integrato, RUZZO RETI S.p.A., operante sul territorio di competenza di questo Ente:
 - i prospetti di Piano Economico Finanziario (fino al termine dell'affidamento) predisposti in modo da garantire, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del D.lgs.152/2006, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati", e recanti il vincolo ai ricavi dei singoli gestori e il moltiplicatore tariffario θ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2014 e il 2015, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
 - la Relazione di Accompagnamento predisposta secondo lo schema tipo approvato da AEEGSI con la determinazione 28 febbraio 2014 n. 2/2014, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
 - Il documento a firma del Direttore di cui all'allegato "B" *Considerazioni e riserve sui dati trasmessi dal gestore del servizio idrico integrato Ruzzo Reti Spa* – aggiornamento
3. **DI TRASMETTERE** all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, e al Gestore del servizio, lo schema regolatorio (Allegato A) così come previsto dall'art.5, punto 3, lettera d, della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013, corredato da una relazione di accompagnamento per l'aggiornamento dei dati di pianificazione previsti nel Piano d'Ambito;
4. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sarà trasmesso all'ASSI quale informativa per i Comuni dell'Assemblea;
5. **DI STABILIRE** che il Gestore del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Teramano, Ruzzo Reti S.p.A., applicherà negli anni 2014 e 2015, come previsto dalla deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, le tariffe di inizio anno 2012 moltiplicate, rispettivamente, per il fattore θ_{2014} (θ_{2014}) e il fattore θ_{2015} (θ_{2015}), espresso con tre cifre decimali;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione sul sito web dell'Ente del presente provvedimento per almeno 60 giorni.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Attesa l'urgenza

DELIBERA

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.



**IL DIRETTORE GENERALE
ING. PASQUALE CALVARESE**

DI QUANTO SOPRA È STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE CHE, PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE SOTTOSCRITTO.

IL COMMISSARIO STRAGORDINARIO
ING. Luigi Caputi



IL SEGRETARIO
DR. Elio Triglozzi

DATA 23 GIU. 2014

PROT. N. 260/U

DELLA SUESTESA DELIBERAZIONE E' STATA INIZIATA LA PUBBLICAZIONE IL GIORNO 23 GIU. 2014, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 124 COMMA 2 DEL D.LGS. 18.8.2000, N. 267.



IL SEGRETARIO
DR. Elio Triglozzi

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, VIENE PUBBLICATA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L. 69/2009 SULL'ALBO PRETORIO ON-LINE DELL'A.T.O. N° 5 TERAMANO PER GIORNI QUINDICI DAL 23 GIU. 2014 AL 08 LUG. 2014.



IL SEGRETARIO
DR. Elio Triglozzi